

Codice DB1422

D.D. 8 luglio 2014, n. 1966

L.R. 06.10.2003 n.25. D.P.G.R. 09.11.2004 n.12/R, art.21. Approvazione del disciplinare di esercizio ed autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio della Diga di Pourrieres sul T.Chisone in Comune di Usseaux (TO), di proprietà Energie S.p.A. - Codice TO01001.

Premesso che :

la Società Energie S.p.A. con sede legale ed amministrativa in Bolzano/Bozen Via della Rena/Raingasse 20/11 - 39100 ha trasmesso le seguenti note ed elaborati progettuali inerenti i lavori ed il progetto di gestione relativi alla diga di Pourrieres sul T.Chisone in Comune di Usseaux (TO)– Codice TO01001 :

- nota del 09/11/2005 (Prot. Reg.Piem. n. 7318 del 09/11/2005) perviene la perizia tecnica definitiva nonché il pagamento delle spese di istruttoria di € 100,00; la perizia (agg.ottobre 2005) risulta a firma della Noviconsult sas di Via Pietra Isola 34 Novi Ligure (AL) ;
- nota del ott. 2007 –Progetto per autorizzazione ai lavori di ammodernamento dell'impianto (Progettista Ing.Nino Frosio)
- nota del dic. 2007 – Integrazioni al Progetto per autorizzazione ai lavori di ammodernamento dell'impianto (Progettista Ing.Nino Frosio)
- nota del marzo 2008 – Progetto di sistemazione dell'area di incile del bacino – a firma della Hydrodata S.p.A.
- nota del ottobre 2008 – Varianti in corso d'opera al progetto autorizzativo con provvedimento autorizzativo unico n.32/2008 – a firma della Hydrodata S.p.A.
- nota del giugno 2009 – Varianti in corso d'opera al progetto autorizzativo con provvedimento autorizzativo unico n.32/2008 – Documentazione tecnico progettuale integrativa – “Comune di Usseaux : Sbarramento di Pourieres – Interventi di adeguamento della carrabilità” a firma della Hydrodata S.p.A.
- nota del settembre 2009 (Prot. Reg.Piem. n. 77037 del 19/10/2009) – Varianti in corso d'opera al progetto autorizzativo con provvedimento autorizzativo unico n.32/2008 – Documentazione tecnico progettuale integrativa – “Comune di Usseaux : Sbarramento di Pourieres – Interventi di adeguamento della carrabilità – Integrazione relazione ingegneristico-strutturale” a firma della Hydrodata S.p.A.
- nota del 19/12/2012 (Prot. Reg.Piem. n. 95369 del 20/12/2012) – Stato finale di consistenza e funzionalità a seguito degli interventi di ristrutturazione e ammodernamento – Agg. Dic.2012 a firma della Hydrodata S.p.A.,
- nota del giugno 2014 – Perizia tecnica definitiva – Aggiornamento di giugno 2014 a firma della Hydrodata S.p.A.

risultano inoltre essere state assunte le seguenti determinazioni dirigenziali autorizzative dello Scrivente Settore :

- Determinazione dirigenziale n. 140 del 07/09/2007 – approvazione del progetto di gestione del bacino di Pourrieres
- Determinazione dirigenziale n. 987 del 05/05/2008 – approvazione del progetto di gestione del bacino di Pourrieres modificato per i lavori di ammodernamento dell'impianto idroelettrico di Fenestrelle

- Determinazione dirigenziale n. 387 del 21/02/2008 – lavori di ammodernamento dell'impianto idroelettrico di Fenestrelle (TO). Diga di Pourrieres (TO01001) - Invaso di Villaretto (TO01009) . Autorizzazione variante.
- Determinazione dirigenziale n. 2564 del 28/10/2008 – lavori di ammodernamento dell'impianto idroelettrico di Fenestrelle (TO). Diga di Pourrieres (TO01001) - Invaso di Villaretto (TO01009) . Autorizzazione lavori di variante in corso d'opera.

considerato che, come descritto dall'art. 21 comma 1 del Regolamento n.12/R del 09/11/2004 l'Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio per le istanze relative al gruppo EP risulta del settore regionale competente in materia di sbarramenti;

considerato il risultato delle numerose visite sopralluogo condotte l'ultima in data 11/06/2014,

IL DIRIGENTE

Vista la l.r. 28.07.2008, n.23.

Vista la l.r. 06.10.2003, n.25.

Visto il D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R.

Visto il disciplinare di esercizio allegato quale parte integrale e sostanziale alla presente determinazione e la relazione istruttoria agli atti;

determina

di autorizzare la Società Energie S.p.A. alla prosecuzione dell'esercizio dello sbarramento fluviale in oggetto

- Art. 1 - Si autorizza la Società Energie S.p.A. ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, all' esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, della diga di Pourrieres Cipata Tipologia D Categoria C sul T.Chisone in Comune di Usseaux (TO) - Codice TO01001;
- Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici presentati sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore competente in materia di sbarramenti;
- Art. 3 - Visti gli atti presentati e visto l'art. V del disciplinare d'esercizio, si individua nella proprietaria, Energie S.p.A., la responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;
- Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità, disponendo anche le necessarie visite di controllo e ordinando l'esecuzione degli eventuali lavori di manutenzione, in relazione alle risultanze delle visite;

- Art. 5 - Copia dei verbali per le visite suddette dovranno essere inviati al Settore competente in materia di sbarramenti ed al Settore regionale decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 06.12.1971, n.1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971, n.1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e verrà inviata al proponente e depositata presso l'Ufficio deposito della Regione.

Il Responsabile del Settore
Salvatore Martino Femia

Allegato



REGIONE
PIEMONTE

DIREZIONE OO.PP. DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
SETTORE PIANIFICAZIONE DIFESA DEL SUOLO, DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO E DIGHE

Invaso	TO 01001 tipologia D categoria C	Bacino di accumulo idrico ad uso: IDROELETTRICO
Comune di:	USSEAUX (TO)	Località: Pourrieres
Proprietà:	Energie S.p.A.	Sede legale ed amministrativa : Via della Rena/Raingasse 20/11 - 39100 Bolzano/Bozen Tel: +39 0471 324 946 Fax: +39 0471 941 292 PEC :energiespa@pec.it
Gestore:	Energie S.p.A.	Sede legale ed amministrativa : Via della Rena/Raingasse 20/11 - 39100 Bolzano/Bozen Tel: +39 0471 324 946 Fax: +39 0471 941 292 PEC :energiespa@pec.it

DISCIPLINARE DI ESERCIZIO

PREMESSA

Il presente disciplinare, all'osservanza del quale è vincolata l'esercizio della diga per uso idroelettrico in comune di Usseaux (TO), località Pourrieres è predisposto sulla base della seguente documentazione :

- nota del 09/11/2005 (Prot. Reg.Piem. n. 7318 del 09/11/2005) perviene la perizia tecnica definitiva nonché il pagamento delle spese di istruttoria di € 100,00; la perizia (agg.ottobre 2005) risulta a firma della Noviconsult sas di Via Pietra Isola 34 Novi Ligure (AL) ;
- nota del ott. 2007 –Progetto per autorizzazione ai lavori di ammordernamento dell'impianto (Progettista Ing.Nino Frosio)
- nota del dic. 2007 – Integrazioni al Progetto per autorizzazione ai lavori di ammordernamento dell'impianto (Progettista Ing.Nino Frosio)
- nota del marzo 2008 – Progetto di sistemazione dell'area di incile del bacino – a firma della Hydrodata S.p.A.
- nota del ottobre 2008 – Varianti in corso d'opera al progetto autorizzativo con provvedimento autorizzativo unjco n.32/2008 – a firma della Hydrodata S.p.A.
- nota del giugno 2009 – Varianti in corso d'opera al progetto autorizzativo con provvedimento autorizzativo unico n.32/2008 – Documentazione tecnico progettuale integrativa – "Comune di Usseaux : Sbarramento di Pourrieres – Interventi di adeguamento della carrabilità" a firma della Hydrodata S.p.A.
- nota del settembre 2009 (Prot. Reg.Piem. n. 77037 del 19/10/2009) – Varianti in corso d'opera al progetto autorizzativo con provvedimento autorizzativo unico n.32/2008 – Documentazione tecnico progettuale integrativa – "Comune di Usseaux : Sbarramento di Pourrieres – Interventi di adeguamento della carrabilità – Integrazione relazione ingegneristico-strutturale" a firma della Hydrodata S.p.A.

- nota del 19/12/2012 (Prot. Reg.Piem. n. 95369 del 20/12/2012) – Stato finale di consistenza e funzionalità a seguito degli interventi di ristrutturazione e ammodernamento – Agg. Dic.2012 a firma della Hydrodata S.p.A.,
 - nota del giugno 2014 – Perizia tecnica definitiva – Aggiornamento di giugno 2014 a firma della Hydrodata S.p.A.
- visite di sopralluogo condotte da funzionari del Settore Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe.

LOCALIZZAZIONE DEL BACINO

Comune di:	USSEAUX (TO)
Località:	Pourrieres
Denominazione:	Diga di Pourrieres
Bacino imbrifero sotteso:	T.Chisone
C.T.R. / Coordinate UTM:	Sez.174110 / 412999.125E 4971690N
Accesso allo sbarramento:	Strada carrabile

CARATTERISTICHE DELL'OPERA

- o La diga : lunghezza di 28,40 m, larghezza 3,27 m, quota di sommità di 1391,80 m s.m.,
- o Superficie bacino imbrifero sotteso: 116,0 km²
- o Volume complessivo dell'invaso artificiale originario: 300.000 m³ circa.
- o Capacità di regolazione dell'invaso artificiale al termine dei lavori di ammodernamento: 250.000 m³ circa.
- o Altezza massima della diga: 10,15 m
- o Quota massima regolazione: 1390,30 m s.m.
- o Quota di massimo invaso: 1390,80 m s.m.
- o Franco idraulico tra piano di coronamento e quota di massimo invaso: 1,00 m
- o Alimentazione: fiume T.Chisone;

ARTICOLO I - GENERALITÀ

Ai fini della tutela dell'incolumità delle popolazioni e dei territori, Energie S.p.A. dovrà provvedere, con personale idoneo e qualificato, alla gestione, alla costante manutenzione dell'opera, alla vigilanza sull'opera, sulle aree prospicienti l'invaso e sull'alveo ricettore a valle, e ai controlli sull'efficienza delle opere e delle strumentazioni per il monitoraggio, secondo i disposti previsti dalla L.R. n.25/2003 e dal Regolamento di attuazione D.P.G.R. 09/11/04, n.12/R, oltre che alle condizioni di seguito espresse.

Si dovrà privilegiare un utilizzo plurimo della risorsa accumulata, che prevalentemente, allo stato attuale, è produzione energia.

ARTICOLO II – OPERE DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE

Opere di adeguamento

Per l'esercizio dovranno essere realizzate e mantenute in efficienza, a cura e spese del proprietario della diga, le opere e le dotazioni di sicurezza di seguito prescritte:

- dovranno essere installati salvagenti opportunamente collegati con corde al coronamento o alle sponde.

Opere di manutenzione, vigilanza ed esercizio

Le paratoie e l'alveo in prossimità dello sbarramento dovranno essere preservati da intasamenti di materiale lapideo o legnoso tali da ridurre la sezione utile di deflusso della portata dell'evento di piena.

Per il problema dell'interrimento che può avvenire negli anni e della sua influenza sulla funzionalità delle opere di scarico, le operazioni di svaso, spurgo e sfangamento dovranno essere svolte nel rispetto dell'ambiente circostante e in ottemperanza alla normativa regionale vigente (D.P.G.R. 09/11/04, n.12/R modificato dal D.P.G.R. 29/01/2008 n.1/R).

- l'alveo a monte e a valle dello sbarramento dovrà essere mantenuto sgombro per quanto possibile da eventuale materiale flottante o di deposito, al fine di non ostacolare il libero deflusso delle acque, soprattutto in caso di piena;
- dovrà essere controllata periodicamente la funzionalità di tutte le parti mobili della struttura, nonché dell'illuminazione e del collegamento telefonico;
- l'apertura delle paratoie in caso di piena dovrà essere effettuata evitando bruschi picchi di incrementi di portata di piena a valle, che potrebbero creare onde di piena critiche vista l'officiosità idraulica e l'elevata pendenza dell'alveo, al fine di non coinvolgere insediamenti o infrastrutture a valle;
- la recinzione metallica, il cancello di accesso nonché tutte le serrature di sicurezza dovranno essere mantenute efficienti,

ARTICOLO III – VIGILANZA

Il proprietario dell'invaso è tenuto a verificare il corretto funzionamento degli organi di scarico e delle dotazioni di sicurezza installate. Dovranno inoltre essere effettuate tutte le visite che si riterranno necessarie all'invaso, per verificare:

- la perfetta efficienza degli organi di scarico e delle opere di monitoraggio e allarme;
- il livello idrico sull'asta idrometrica;
- l'eventuale presenza di anomale filtrazioni;
- eventuali altri indizi di anomalie del sistema di ritenuta;
- eventuali indizi di movimenti franosi nell'area circostante all'invaso o di ogni altra manifestazione, che facciano temere per la sicurezza a valle.

La frequenza di tali controlli dovrà essere intensificata in concomitanza di eventi meteorici o tellurici particolarmente gravosi e/o in condizioni di massimo invaso.

Questo Settore può richiedere l'effettuazione di verifiche di sicurezza delle opere (anche periodiche) da parte di professionisti abilitati, incaricati dal proprietario.

Tali osservazioni andranno riportate con frequenza mensile sull'apposito registro allegato al presente disciplinare. I dati raccolti devono essere comunicati al Sindaco e al Settore regionale competente in materia di sbarramenti con frequenza annuale ed inoltre a seguito di fenomeni gravosi od alluvionali. Qualora si rilevino delle anomalie, dovrà essere data immediata comunicazione al Sindaco e al Settore regionale competente in materia di sbarramenti, e in via precauzionale, il gestore provvederà, con le dovute cautele, alla limitazione dell'invaso o allo svuotamento completo dello stesso.

Il Settore regionale tecnico decentrato ed il Settore regionale competente in materia di sbarramenti effettueranno visite periodiche di controllo, con cadenza annuale, sullo stato di conservazione e di efficienza delle opere. Il Sindaco stesso, al fine della tutela della pubblica incolumità, può disporre visite di controllo trasmettendo copia del verbale di visita al settore regionale competente in materia di sbarramenti ed alla struttura regionale tecnica decentrata competente per territorio, ferme restando le competenze in ordine al regio decreto 25 luglio 1904, n. 523. In caso di accertate carenze o di mancata esecuzione dei lavori di manutenzione e delle misure di salvaguardia ordinate a seguito delle citate visite, il Sindaco, sentito il parere del Settore regionale competente in materia di sbarramenti, dovrà imporre al proprietario i provvedimenti immediati ed indispensabili per assicurare l'incolumità pubblica.

Si prescrive, per la struttura in esame, l'individuazione dell'ingegnere responsabile e la comunicazione del nominativo, nonché dei contatti telefonici di reperibilità. Si richiede altresì che venga prodotta dall'ingegnere Responsabile una relazione annuale comprensiva della sintesi delle misurazioni effettuate nell'anno sulla strumentazione della struttura, relativa allo stato manutentivo e valutativo dell'efficienza della struttura.

ARTICOLO IV- MODIFICHE O DEMOLIZIONE DELLE STRUTTURE

Ogni ipotesi di modifica alle opere, sia durante la costruzione, sia durante l'esercizio anche per interventi di manutenzione straordinaria, che ne alteri in misura sostanziale le caratteristiche statiche e funzionali rispetto al progetto approvato o alla situazione esaminata per l'autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio, deve eventualmente essere preventivamente sottoposta all'esame della conferenza dei servizi istituita presso la Direzione Difesa del Suolo, corredata della documentazione necessaria, elencata agli articoli 10 e 11 del D.P.G.R. 09/11/04 n.12/R.

La conferenza dei servizi prende in esame la documentazione, relativa alle parti modificate e a quelle che subiscono modifiche a seguito dei lavori per i quali si richiede l'autorizzazione (anche le aree nell'intorno o a valle, se vengono cambiati i deflussi).

Qualora si renda necessario viene predisposto un nuovo disciplinare di costruzione o di esercizio.

L'allegato 2 del presente disciplinare indica schematicamente la probabile tipologia di risposta da attendere dall'ufficio regionale competente in materia di sbarramenti per le casistiche prevalenti di lavori.

Anche la demolizione delle opere, finalizzata al ripristino dei luoghi o alla messa in sicurezza dello sbarramento, deve essere descritta in un progetto che il proprietario deve trasmettere al settore regionale competente in materia di sbarramenti per ottenere, se valutata necessaria, anche l'approvazione della conferenza dei servizi istituita all'interno della Direzione regionale competente.

Deve essere consegnata una documentazione che, in linea di massima, proponga un ripristino dei luoghi alle condizioni precedenti alla costruzione o almeno preveda l'impossibilità, per le opere rimanenti, di creare invasi o trattenute di alcun genere.

ARTICOLO V – RESPONSABILITÀ

La gestione dell'invaso dovrà avvenire, sotto la piena responsabilità del proprietario, in modo da non arrecare pregiudizio ai diritti dei terzi. Di qualsiasi danno eventualmente causato a persone e/o cose, per effetto dell'esercizio dell'invaso, resta unico responsabile il proprietario.

Il proprietario dovrà far effettuare una nuova perizia tecnica a seguito di nuovo collaudo dello sbarramento da un tecnico abilitato a 10 (dieci) anni dalla data di autorizzazione alla prosecuzione all'esercizio; il vigente disciplinare, in tale circostanza, dovrà essere rinnovato. Prima di tale data, il disciplinare di esercizio potrà essere integrato e modificato dal settore regionale competente in materia di sbarramenti; ciò potrà avvenire in particolare a seguito di: varianti alle opere, esame dei dati registrati dalle strumentazioni di monitoraggio, valutazioni tecniche successive, eventi alluvionali, modifiche negli usi della risorsa idrica o variazioni ambientali delle aree limitrofe o a valle dello sbarramento.

ARTICOLO VI – PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - ATTINGIMENTI

Il proprietario dell'invaso dovrà inoltre comunicare al Sindaco i dati caratteristici dell'invaso, al fine di favorire la predisposizione del piano comunale di protezione civile. Il Sindaco, nella predisposizione di detto piano, dovrà tenere conto della presenza sul territorio delle suddette strutture e indicare le misure da attivare, in caso di collasso, a tutela della pubblica incolumità.

Le misure da attuare e le procedure da seguire nelle differenti condizioni di rischio sono descritte nell'Allegato 1.

Il proprietario inoltre dovrà rendere eventualmente disponibile la risorsa idrica accumulata per necessari attingimenti finalizzati allo spegnimento di incendi.

ARTICOLO VII – INGEGNERE RESPONSABILE, DOMICILIO E REPERIBILITA'

Il Gestore provvederà il più presto possibile e comunque entro e non oltre gg. 30 dal ricevimento della trasmissione del presente disciplinare, a comunicare ai sensi dell'art. 24 del D.P.G.R. 09/11/04 n.12/R il nome dell'Ingegnere Responsabile dell'opera e dell'eventuale addetto alla sorveglianza (monitoraggio o controllo); tali nominativi dovranno essere comprensivi di indirizzo di ufficio, numero telefonico fisso e di cellulare di reperibilità. Il proprietario elegge domicilio in Bolzano/Bozen Via della Rena/Raingasse 20/11 - 39100 (comune e indirizzo). Il proprietario si impegna a comunicare con tempestività al Sindaco e al Settore competente in materia di sbarramenti eventuali variazioni di indirizzo, di cambiamento di gestione o di contatti telefonici, nonché a tenere aggiornato l'elenco telefonico di cui all'allegato 1-punto 4.

Torino, li 01/07/2010

Gli istruttori
Ing. Davide Patrocco
Ing. Roberto Del Vesco

Il Responsabile del Settore
Arch. Salvatore Martino Femia

Allegati :

- ALLEGATO 1 - DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE
- ALLEGATO 2 – PROCEDURE AUTORIZZATIVE INDICATIVE
- ALLEGATO 3 - REGISTRO DELLE VISITE DI CONTROLLO

ALLEGATO 1 - DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE:

CONDIZIONI CHE DEVONO VERIFICARSI PERCHÈ SI DEBBA ATTIVARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E LE PROCEDURE DA PORRE IN ATTO.

1. VIGILANZA RINFORZATA

Condizioni

La fase di vigilanza rinforzata è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- apporti fluviali che facciano temere il superamento della quota di massimo invaso in occasione di eventi di piena significativi;
- osservazioni a vista o strumentali relative a comportamento dello sbarramento anomalo, fenomeni di instabilità delle sponde;
- eventuali ragioni previste dal piano della organizzazione della difesa militare (pericolo di attentati in genere).

Comportamenti

La vigilanza rinforzata comporta, per il Gestore:

- attivazione sorveglianza permanente dell'opera con guardiana fissa.

Allerta

Al verificarsi della fase di vigilanza rinforzata, il Gestore avvisa tempestivamente:

- Sindaco;
- Prefetto.

Al Sindaco è riservata la facoltà di dichiarare l'inizio della eventuale fase di vigilanza rinforzata per la popolazione interessata e di informare:

- Settore Protezione Civile della Provincia;
- Settore Protezione Civile della Regione Piemonte;
- Vigili del Fuoco;
- Stazione dei Carabinieri.

Il Sindaco agirà di conseguenza attuando le procedure necessarie ed eventualmente previste dal Piano di Protezione Civile.

-nelle Autorità elencate, si intende il Prefetto competente per territorio nell'ambito del quale ricade lo sbarramento e le zone interessate a valle dal possibile evento, il Sindaco del Comune nel quale è situato lo sbarramento e i Sindaci dei Comuni che possono essere coinvolti nell'evento-

Termine allerta

Al decadere delle condizioni necessarie per l'attivazione della fase di vigilanza rinforzata il Sindaco è tenuto a comunicare la cessazione di tale fase agli Enti precedentemente elencati.

2. ALLARME DI TIPO 1 (PERICOLO)

Condizioni

La fase di allarme di tipo 1 è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- livello del serbatoio superiore alla quota di massimo invaso;
- perdite, movimenti franosi nelle aree circostanti l'invaso o sui versanti incombenenti lo sbarramento, e ogni altra manifestazione che faccia temere la compromissione della stabilità dell'opera stessa e comunque della sicurezza a valle (formazioni di onde con bruschi innalzamenti del livello d'invaso);

Comportamenti

L'allarme di tipo 1 comporta, per il Gestore:

- la sorveglianza permanente dell'opera con guardiania fissa;
- la messa in atto di tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in atto.

Allarme

Al verificarsi dell'allarme di tipo 1, il Gestore avvisa tempestivamente:

- Sindaco;
- Prefetto;
- Settore Protezione Civile della Provincia;
- Settore Protezione Civile della Regione Piemonte;
- Vigili del Fuoco;
- Stazione dei Carabinieri.

Al Sindaco è riservata la facoltà di dichiarare l'inizio dell'eventuale fase di allarme di tipo 1 per la popolazione interessata e di agire di conseguenza, secondo le procedure necessarie ed eventualmente stabilite dal Piano di Protezione Civile.

Termine allarme

Al decadere delle condizioni necessarie per l'attivazione della fase di allarme di tipo 1 il Sindaco è tenuto a comunicare la cessazione di tale fase agli Enti precedentemente elencati.

3. ALLARME DI TIPO 2 (COLLASSO)

Condizioni

La fase di allarme di tipo 2 è attivata al verificarsi delle seguenti condizioni:

- apparire di fenomeni di collasso, parziale o totale, dell'opera di ritenuta;
- verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico.

Comportamenti

Al verificarsi della fase di allarme di tipo 2, il Gestore, o chiunque constati lo stato di collasso imminente o in atto, avvisa NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE:

- Sindaco;
- Stazione dei Carabinieri;
- Prefetto;
- Settore Protezione Civile della Provincia;
- Settore Protezione Civile della Regione Piemonte;
- Vigili del Fuoco.

Allarme

Al Sindaco è riservata la facoltà di dichiarare l'inizio dell'eventuale fase di allarme di tipo 2 per la popolazione interessata e di agire di conseguenza secondo le procedure necessarie ed eventualmente stabilite dal Piano di Protezione Civile.

Termine allarme

Al decadere delle condizioni necessarie per l'attivazione della fase di allarme di tipo 2 il Sindaco è tenuto a comunicare la cessazione di tale fase agli Enti precedentemente elencati.

4. ELENCO TELEFONICO DI EMERGENZA

Il proprietario deve tenere sempre aggiornato il seguente elenco dei numeri telefonici, fax, ecc. e comunicarne ogni modifica a tutti gli Enti coinvolti nella gestione dei fenomeni descritti ai punti precedenti.

Codice Invaso	TO 01001
Proprietario	Energie S.p.a.

	SEDE	telefono	fax
Proprietario dello sbarramento	Via della Rena/Raingasse 20/11 - 39100 Bolzano/Bozen PEC :energiespa@pec.it	Tel: +39 0471 324 946	Fax: +39 0471 941 292
Gestore dello sbarramento	Via della Rena/Raingasse 20/11 - 39100 Bolzano/Bozen PEC :energiespa@pec.it	Tel: +39 0471 324 946	Fax: +39 0471 941 292
Stazione Carabinieri	Stazione di Fenestrelle	112 tel. 0121 83913	
Vigili del fuoco	Distaccamento Volontari di Fenestrelle Via Umberto I, 41 10060 Fenestrelle	115 Tel 0121/83079	
Comune	Via Conte E. Brunetta 53 - 10060 Usseaux(TO) PEC : usseaux@cert.ruparpiemonte.it	tel. 0121 83909	fax 0121 884443
Settore Protezione civile Provinciale	Servizio Protezione Civile della Provincia di Torino Via Alberto Sordi, 13 10095 Grugliasco (TO)	011.8615555	011.8614444
Settore Protezione civile Regionale	C.so Marche, 79 10146 Torino	011.4326600	011.740001
Settore regionale tecnico decentrato	Via Belliore, 23 - 10125 Torino	tel. 011-432.1405	fax 011-432.2826
Settore regionale competente per gli sbarramenti	Via Petrarca, 44 10126 Torino	011.4321403	011.4325280
Prefettura	Piazza Castello, 205/199 - 10124 Torino	Tel. 011-55891	011-5589904
	Nominativo		
Ingegnere Responsabile			
Responsabile di impianto			

ALLEGATO 2 – PROCEDURE AUTORIZZATIVE INDICATIVE:

Tipologia Interventi su dighe e traverse		AUTORIZZAZIONE REGIONALE		
		nota	determina	Conferenza dei Servizi
Sulle opere civili	Pulizia strutture murarie	X		
	Rappezzi intonaci	X		
	Impermeabilizzazione superfici murarie		X	
	Stilature murature in bolognini o pietrame	X		
	Impermeabilizzazione superfici di calpestio	X		
	Iniezione di boiacche o resine impermeabilizzanti nelle strutture murarie		X	
	Iniezione nei terreni per consolidamento o formazione schermi di tenuta		X	
	Rifacimento parti di strutture		X	
	Rifacimento completo delle opere comprese fondazioni			X
	Interventi di svaso			X*
Sulle opere elettromeccaniche	Verniciature carpenterie, organi di intercettazione, griglie e sgrigliatori	X		
	Sostituzione tenute paratoie		X	
	Modifica o sostituzione sistemi di movimentazione organi di intercettazione		X	
	Sostituzione organi di intercettazione e relativi sistemi di comando		X	
	Manutenzione impianti di illuminazione e allarme ed emergenza	X		

X* procedure correlabili ai procedimenti relativi all'approvazione del progetto di gestione

